

Quella che segue è il dialogo impossibile nella disperazione di un cielo di guerra.

Lavorando sulla scrittura, sulla sua plasticità, ho tratto due versioni di questo stesso testo: una versione più estesa e teatrale, rappresentata al Teatro Belli di Roma la scorsa stagione ed una più sintetica, che è quella che segue e che è stata presentata lo scorso mese di ottobre a Bolzano, all'"*international poetry slam*". .

Di Valeria Patera

-Esplodono farfalle-

Istantanea di guerra per voce e mina inesplosa

Doveva essere stata la terra anche quel giorno
l'erba morbida con un'esplosione dentro era il corpo di Maria
sopra di me il suo culo era una palla generosa
e sotto il mio contro la pelle ruvida del pianeta
Maria ridiamo mentre facciamo l'amore tu sopra di me Maria
ridi le mosche nel naso ridi Maria il sole negli occhi
le betulle come farfalle Maria sei bella
UNA FARFALLA MARIA
le mine hanno ali di farfalla
quando volano è la morte qui
la terra tira come la pelle attorno ad una ferita
attorno a questa piccola fossa dove l'esplosivo

tiene in scacco la vita la mia vita tutta la mia vita

Dio ma è veramente troppo

un pugno di metallo quattro fili una valvola del cazzo

e io preso per un cadavere

Mi hanno preso per un morto

Per questo sono morto.

Sembra una vignetta di SturmTruppen.

Mi hanno scambiato per un cadavere

capisci Maria

sono ferito ero svenuto hanno pensato fossi morto

e qui in questa schifosa guerra

anche i morti devono servire a qualcosa

ti riciclano sai Maria per nascondere le mine

è un trucco sai Maria

per raddoppiare la morte.

Come non bastasse già la mia vita tutta la mia vita

Ucciso sai fin dentro la misericordia

Ucciso colpito esploso sarà anche lui

chi mi soccorrerà.

Pensare a questo prima di morire è già essere morti.

Morto anche alla pietà per i morti.

Morti tutti .

Già prima.

MI SONO MOSSO MARIA

questo attimo sembra lungo ma sta per finire

sarò catapultato in una nuvola di carne trita ossa peli pelle vene ginocchi rotule gomiti

occhi cervello nuca bocca dita falange falangina falangetta carotide fegato milza cuore

polmoni reni ciglia unghie orecchie naso il mio bel naso da greco antico e poi via fino all'ultimo brandello consegnato all'aria pulita di questa campagna maledettamente in fiore questo cielo gratuitamente azzurro perché poi l'azzurro in un giorno come QUESTO ?

Piede c'è tibia c'è ginocchio c'è femore bacino pancia c'è non è successo niente sembrerebbe di no dita mano omero gomito spalla testa c'è c'è c'è la testa non è esplosa per ora non è esplosa ancora uno sputo di vita, Maria non sono esplosa ancora uno sputo.

Non sono esplosa.

Maria LE BETULLE LE FARFALLE.

Mi hanno concesso ancora uno sputo di vita Maria

per godermi a fondo lo spettacolo

inchiodato ad un fumetto assurdo

lo che esplodo come sarà esplodere?

Come sarà cedere alla morte in un boato?

neanche il silenzio neanche la misericordia neanche il soccorso neanche la terra neanche

cagare neanche la bara neanche pisciare neanche Maria che mi chiude gli occhi neanche

fare quello che fanno tutti gli altri cadaveri odorare per po' di fiori marci poi diventare

liquido pian piano e raggiungere le radici degli alberi dei fiori e forse da lì ricominciare

IO CHE ESPLODO COME SARA' ESPLODERE?

-Esplodono farfalle-

Il istantanea di guerra per Maria e resti umani

Erano caramelle luminose erano

Era il seme degli aerei

Cadevano giù fitte punti luminosi

Una linea di fuoco spaccava la terra

California dreaming cantavano

in hi-fi i soldati sognavano la California

e sganciavano

e la terra California dreaming non pareva vero

che gli si potesse fare quello

a quegli alberi a quelli risaie a quei bambini

a quei cani a quei gatti

a quella terra che eruttava e loro che sognavano la California

e io

io che dicevo che la guerra no io che la terra

oh la terra io cerco

il tuo bel naso da greco antico

non trovo il tuo collo

il tuo collo era una betulla

non tocco le tue mani

calore di pane

non sento il tuo sesso

mangiato via dall'esplosione per primo ?

Cosa sarà stato per primo?

Prima il ventre? O prima il cuore?

E il cervello? Il primo o l'ultimo il cervello?

Cosa sarà stato prima del buio?

Prima dell'assurdo cosa sarà stato?

Prima del buio?

Più profondo ora

inciampo nei fili della tua voce

Dovrebbe esserci un premio Nobel per i disinventori di bombe mine missili

una categoria di scienziati che disinventano la guerra

e anche una scuola per disinventori

dove si impara a procedere al contrario

se disinventare fosse una scienza

disinventare disinnescare

disinventare e buttare via la memoria

di-sin-ven-ta-re

di-sin-nesc-are di-sin-nesc-are-disin-nesc-a-re